

New Line Cinema  
presenta  
una produzione Contrafilm/Firm Films

un film di  
**JOEL SCHUMACHER**

**JIM CARREY**  
in

# ***NUMBER 23***

Virginia Madsen  
Logan Lerman  
Danny Huston  
Rhona Mitra  
Lynn Collins  
Mark Pellegrino  
Patricia Belcher  
Ed Lauter

UN'ESCLUSIVA PER L'ITALIA RAICINEMA

Distribuzione



# **NUMBER 23**

## **CAST TECNICO**

Diretto da	Joel Schumacher
Scritto da	Fernley Phillips
Direttore della fotografia	Matthew Libatique
Scenografie	Andrew Laws
Ideazione costumi	Daniel Orlandi
Casting	Mali Finn
Musiche	Harry Gregson-Williams
Montaggio	Mark Stevens
Prodotto da	Beau Flynn / Tripp Vinson
Produttore esecutivo	Mike Drake
Produttori esecutivi	Toby Emmerich
	Richard Brener
	Keith Goldberg
	Brooklyn Weaver
	Eli Richbourg
Produttore associato	Linda Fields Hill
Coprodotto	Fernley Phillips

**Durata: 95 minuti**

**Uscita in Italia: 23 Aprile**

## **NUMBER 23**

### **CAST**

Waltyer Sparrow/Fingerling	Jim Carrey
Agatha Sparrow/Fabrizia	Virginia Madsen
Robin Sparrow	Logan Lerman
Isaac French/Dr.Miles Phoenix	Danny Huston
Suicida Bionda/Mrs.Dobkins/Giovane Madre Fingerling	Lynn Collins
Laura Tollins	Rhona Mitra
Sybil	Michelle Arthur
Kyle Finch	Mark Pellegrino
Giovane Fingerling/Giovane Walter	Paul Butcher
Hotel Clerk	David Stifel
Sergente Burns	Corey Stoll
Padre Sebastian	Ed Lauter
Barnaby	Troy Kotsur
Proprietario Ristorante Cinese	Walter Soo Hoo
Dr. Alice Mortimer	Patricia Belcher
Dr. Nathaniel	Rudolph Willrich
Giovane padre di Walter/giovane padre di Fingerling	John Fink
Mail Clerk	Julie Remala
Impiegato Box Company	Tara Karsian
Padre della suicida bionda	Jennifer Lee Grafton
Bookstore Salesperson	Tom Lenk
Sergente Fingerling	Ka'ramuu Kush
Signora passeggio con il cane	Helen Jordan

## **NUMBER 23**

***“Tutti i personaggi di questo libro sono inventati, e chiunque riscontri una rassomiglianza con persone reali, viventi o defunte, non dovrebbe proseguire la lettura...”***

---

***(Dal romanzo The Number 23)***

Coinvolto in una terribile spirale ossessiva legata al numero 23, Walter Sparrow (Jim Carrey) vede la sua vita, un tempo idilliaca, trasformarsi in un inferno di torture psicologiche che potrebbero portarlo alla morte, così come a quella dei suoi cari. Incuriosito da un misterioso romanzo, The Number 23, che non ha il coraggio di mettere da parte, Walter è obbligato a far luce sui segreti del suo passato, prima di poter continuare a condurre una vita normale con sua moglie Agatha (Virginia Madsen) e suo figlio adolescente Robin (Logan Lerman).

Il romanzo, che Agatha ha regalato a Walter per il suo compleanno, descrive un inquietante caso di omicidio, che sembra rispecchiare la vita di Walter in maniera oscura ed incontrollabile. La vita del personaggio principale del libro, un malinconico detective chiamato Fingerling (anch'esso interpretato da Carrey), è piena di momenti che riecheggiano la storia personale di Walter. Quando il mondo descritto dal libro inizia a prendere vita, Walter diventa vittima della parte più spaventosa e suggestiva: l'ossessione di Fingerling per il potere che si nasconde nel numero 23.

Questa ossessione è diffusa in tutto il libro ed inizia ad opprimere Walter, quando lui incomincia a vedere questo numero in ogni momento della sua vita e a convincersi di essere condannato a commettere lo stesso orrendo crimine di Fingerling: un omicidio. Walter viene perseguitato da fantasie terribili, che predicono un destino orribile per sua moglie, così come per l'amico di famiglia Isaac French (Danny Huston), e lo portano a condurre una ricerca disperata per scoprire i misteri che si nascondono nel libro.

Ma se riuscirà a far luce sul potere che si cela nel numero 23, potrebbe ancora essere in grado di modificare il suo futuro.

## NUMBER 23

### Brevi note di produzione:

Il film, che ha iniziato la sua produzione il 23 gennaio del 2006, è stato girato all'interno di Los Angeles e nei suoi dintorni, coinvolgendo le comunità di Altadena, Pacific Palisades, Monterey Park e Temple City. Per esaltare il mondo stilizzato descritto dal libro, alcuni interni sono stati girati ai Sunset Gower Studios di Hollywood e ai Los Angeles Center Studios, nel centro di Los Angeles.

**Jim Carrey** è il protagonista del thriller psicologico della New Line, *Number 23*, una produzione Contrafilm/Firm Films diretta da Joel Schumacher (*Phone booth - In linea con l'assassino*, *8MM – Delitto a luci rosse*, *Un giorno di ordinaria follia*), dal lavoro dello sceneggiatore esordiente Fernley Phillips. Beau Flynn e Tripp Vinson (*After the Sunset*, *The Exorcism of Emily Rose*) sono i produttori, mentre Mike Drake, Toby Emmerich, Richard Brener, Keith Goldberg, Brooklyn Weaver e Eli Richbourg sono i produttori esecutivi. Fernley Phillips è anche coproduttore della pellicola, mentre Linda Fields Hill è la produttrice associata.

**Virginia Madsen** (*Sideways – il viaggio di Jack*) e Danny Huston (*The constant gardener - La cospirazione*) sono alla testa di un notevole cast di supporto, che comprende, tra gli altri, Logan Lerman (*Hoot*), Rhona Mitra (*Nip/Tuck*) e Lynn Collins (*Il mercante di Venezia*).

A contribuire con la loro immaginazione al film, ci sono l'acclamato direttore della fotografia Matthew Libatique (*Requiem for a Dream*), lo scenografo Andrew Laws (*Abbasso l'amore*), l'ideatore dei costumi Daniel Orlandi (*Il Codice Da Vinci*), il montatore Mark Stevens (*Phone booth - In linea con l'assassino*) e il compositore Harry Gregson-Williams (*Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio*).

---

## NUMBER 23

### 23 ESEMPI DELL'ENIGMA CHE CIRCONDA IL NUMERO 23

L'enigma del numero 23 si riferisce all'idea che tutti gli incidenti e gli eventi che avvengono nel mondo siano direttamente collegati con il numero 23, qualche sua combinazione o qualche altro numero collegato al 23. Ecco alcuni esempi della diffusione di questo numero nelle nostre vite...

- 
1. Ogni genitore contribuisce al DNA del bambino con 23 cromosomi.
  2. Ci vogliono 23 secondi perché il sangue circoli in tutto il corpo.
  3. Negli esseri umani, il ventitreesimo cromosoma determina il genere sessuale.
  4. Ci sono 23 lettere nell'alfabeto latino.
  5. Giulio Cesare, quando è stato assassinato, è stato colpito da 23 coltellate.
  6. L'asse della terra è inclinato di 23,5 gradi.
  7. I Cavalieri Templari avevano 23 Gran Maestri.
  8. William Shakespeare è nato il 23 aprile 1564.
  9. William Shakespeare è morto il 23 aprile 1616.
  10. I calendari degli antichi egizi e dei sumeri cominciavano il 23 luglio.
  11. Il Titanic è affondato la mattina del 15 aprile 1912 ( $4 + 1 + 5 + 1 + 9 + 1 + 2 = 23$ )
  12. I Maya erano convinti che il mondo sarebbe finito il 23 dicembre 2012 ( $20 + 1 + 2 = 23$ )
  13. La società di produzione di Jim Carrey si chiama JC23 Entertainment.
  14. John Dillinger ha rapinato 26 banche, ma soltanto 23 per denaro.
  15. La distanza del centro di Marte dalla sua luna più vicina è di 23.500 chilometri.
  16. 230 persone sono morte sul volo TWA 800.
  17. Kurt Cobain è nato nel 1967:  $1+9+6+7 = 23$ .
  18. Kurt Cobain è morto nel 1994:  $1+9+9+4 = 23$ .
  19. *Number 23* ha iniziato le sue riprese il 23 gennaio 2006.
  20. Le lettere nei nomi di Joel Schumacher e Jim Carrey, sommate tra loro, danno come risultato 23.

21. Le lettere nei nomi di Virginia Madsen e Jim Carrey, sommate tra loro, danno come risultato 23.
22. Charles Manson è nato il 12 novembre ( $11 + 12 = 23$ )
23. *The Number 23* ha esordito nei cinema americani il 23 febbraio 2007.

# NUMBER 23

## La produzione

Lo sceneggiatore britannico Fernley Phillips ha scoperto l'enigma del numero 23 grazie ad un amico. E in maniera molto simile a Walter Sparrow, il protagonista di *Number 23*, Phillips è stato rapidamente conquistato dal mistero legato a questo numero e dai suoi significati. Phillips ha divorato l'ampia letteratura e la sottocultura che circonda il numero e ha avuto l'ispirazione di utilizzare questo enigma come inquietante struttura portante di un film particolarissimo.

“Il mio amico ha menzionato l'enigma del numero 23, cosa che mi ha portato a leggere autori come il visionario Robert Anton Wilson, che aveva scritto anche la *Trilogia degli Illuminati*”, ricorda Phillips, che grazie a *Number 23* ha venduto la sua prima sceneggiatura. “Ho iniziato ad interessarmi ai fenomeni legati ai numeri, così come alla rimozione dei ricordi, all'ipnosi e al potere della suggestione. Quindi, ho deciso di incorporare tutti questi elementi in un' unica storia”.

Il primo istinto di Phillips è stato di inserire queste idee e il numero 23 in un thriller politico. “Ma io non sono, per mia natura, molto interessato alla politica. Mi piacciono i fatti e le persone reali”, sostiene lo sceneggiatore. “Ho avuto l'idea di quest' uomo che legge un libro che rispecchia la sua vita e che gli ricorda delle immagini e degli eventi distanti nel tempo. Avevo bisogno di un titolo per quel libro e ho deciso di inserire il numero 23 nella storia. Volevo che il pubblico iniziasse a riflettere su quale significato avesse un enigma del genere nella loro vita”.

I produttori Beau Flynn e Tripp Vinson, partner all'interno della Contrafilm, sono rimasti impressionati dalla sceneggiatura di Phillips e l'hanno portata alla New Line.

“Essendo questa la prima sceneggiatura di Fernley, ci è stato subito chiaro che si trattava di una voce originale che percorreva nuovi territori e che era dotata di un'immaginazione unica”, sostiene Beau Flynn. “La sua originalità, il suo spirito e la sua energia erano presenti in tutta la sceneggiatura e non hanno mai consentito a questo progetto di arenarsi durante il suo percorso produttivo”.

Fiduciosi nel fatto di avere una sceneggiatura unica ed affascinante su cui lavorare, Flynn e Vinson si sono impegnati per trovare il regista giusto per il progetto. La loro ricerca è iniziata e terminata con un solo nome: Joel Schumacher. Il versatile realizzatore, che ha diretto pellicole molto diverse tra loro, come *Il fantasma dell'opera*, *Un giorno di ordinaria follia* e *8mm – Delitto a luci rosse*, aveva già lavorato con gli stessi produttori nell'acclamato film militare *Tigerland*.

“Joel Schumacher era la nostra unica scelta per questo materiale”, sostiene Flynn. “Molto prima di lavorare con lui su *Tigerland*, avevo già ammirato il modo in cui riusciva ad unire immaginazione elegante, inclinazione per le storie dark e un rapporto impareggiabile con gli attori”.

Gli istinti dei produttori si sono rivelati corretti, visto che Schumacher ha immediatamente trovato una sintonia perfetta con il materiale.

“Ho amato subito la sceneggiatura e ho ritenuto che fosse assolutamente originale ed unica”, sostiene Schumacher. “Mi ha conquistato perché io sono in perenne ricerca di cose che gli altri non vogliono realizzare, quindi questo progetto era molto originale, oltre a rappresentare una grande sfida per me. All'epoca, non sapevo nulla della mania legata al 23, così ho fatto una ricerca con Google e ho constatato che era un fenomeno di proporzioni incredibili. C'è anche un sito Internet a cui la gente spedisce le fotografie che scatta al numero 23, in qualsiasi parte del mondo lo vedano. E' un culto di cui ignoravo l'esistenza”.

Ma non era solo l'aspetto legato alla numerologia che ha incuriosito Schumacher. Quello che ha visto nella sceneggiatura di Phillips era un raro esempio di materiale che poteva funzionare su molti livelli.

“Fernley non ha certo inventato la mania legata al 23, ma l'ha soltanto inserita in questo interessantissimo thriller, che a mio avviso parla di molte più cose che un semplice numero”, sostiene Schumacher. “Descrive un'ossessione e come essa possa diventare molto distruttiva. E penso che molti abbiano sperimentato questa sensazione nelle loro vite. Sono convinto che tutti abbiamo delle ossessioni”.

## **Scegliere il cast per *Number 23***

Per il protagonista di *The Number 23*, Schumacher e i produttori si sono rivolti ad un attore con cui il regista aveva già lavorato insieme nel 1994 per *Batman Forever*: la superstar internazionale Jim Carrey. La gamma

espressiva di questo interprete lo rendeva una scelta perfetta per dar vita ai due ruoli instabili di Walter Sparrow e del detective Fingerling, ma i realizzatori dovevano augurarsi che lui fosse interessato ad una parte così differente dalle sue origini comiche.

“Jim ha dimostrato di essere un maestro della recitazione in numerosi generi cinematografici”, sostiene il produttore Beau Flynn. “Questo thriller sembrava essere una progressione naturale nella sua carriera, visto che i due ruoli avevano un lato bizzarro e comico, il tutto inserito in una visione originale della vita. Insomma, proprio quello che è Jim”.

Schumacher era anche convinto, dalla sua precedente esperienza professionale con Jim Carrey, che l'attore fosse in grado di tenere testa a questi due ruoli impegnativi.

“Credo che la gente stia iniziando soltanto adesso a considerare Jim come il raffinato attore che è realmente”, sostiene Schumacher. “Per qualche ragione, nella nostra società, i grandi comici brillanti non ottengono gli stessi riconoscimenti degli interpreti drammatici, una cosa che ritengo folle. Jim è sicuramente, ormai da molto tempo, una grande stella della comicità, ma ha molti altri volti, e penso proprio che li mostri chiaramente in questo film. Lui non ha paura di nulla”.

I realizzatori erano quindi convinti che Carrey potesse cavarsela brillantemente nel ruolo, ma in quel momento non sapevano che Carrey avesse già instaurato un rapporto personale con il numero 23.

“Io ho cambiato, un paio di anni fa, il nome della mia società di produzione in JC23, perché avevo un'ossessione con questo numero già da molto tempo”, rivela Carrey. “Un mio amico in Canada aveva la stessa ossessione e me ne ha parlato, iniziando a farmi notare cose come i numeri delle targhe, che sommati tra loro davano 23. Pensavo che fosse ridicolo, ma poi ho iniziato a vederlo ovunque e, ad un certo punto, questa situazione ha toccato il suo apice quando ho notato che il Salmo ventitreesimo parlava del fatto di vivere senza paura. E' per questo motivo che l'ho utilizzato per il nome della mia società”.

Alcuni anni più tardi, il numero è tornato a comparire nuovamente nella vita di Carrey.

“Ho ricevuto la sceneggiatura in maniera molto casuale”, sostiene Carrey. “Stavo parlando con un amico del mio interesse verso il 23 e lui mi ha

rivelato di aver appena letto una sceneggiatura intitolata *The Number 23*. Così l'ho letta e sono rimasto sconvolto, era veramente affascinante e mi ha fatto impazzire, pagina dopo pagina. Ho dato la sceneggiatura ad un altro mio amico per fargliela vedere e, dopo un'ora e mezza, sono tornato a trovarlo. Aveva letto tutta la sceneggiatura ed era tornato a pagina 23, dove stava segnando con un cerchietto tutte le ventitreesime parole, per vedere se avevano un legame. Ed è la reazione che, a mio avviso, la pellicola susciterà nel pubblico. Quando uscirete dal cinema, ne sarete convinti anche voi!"

Alla fine, la particolarità del progetto si è rivelata esattamente quello che Carrey stava cercando.

"*Number 23* è differente ed è proprio quello che cerco in un film", sostiene Carrey. "Voglio vedere qualcuno che abbia un'idea che non sia mai stata sfruttata prima, è questo che cerco nelle sceneggiature. Voglio vedere nell'idea qualcosa che sia rischioso, come in *Se mi lasci, ti cancello*. Quel film ti portava a domandarti 'chi cancelleresti? Chi renderesti invisibile? Sei mai stato cancellato?' Questa è un'altra di quelle idee che affrontano un argomento di cui non si era mai parlato prima".

Carrey era anche eccitato dall'opportunità di lavorare nuovamente con Joel Schumacher.

"Joel è fantastico nel lavoro con gli attori, perché rimane tranquillo e ti permette di fare tutto quello di cui hai bisogno per raggiungere il tuo obiettivo", sostiene Carrey. "Ma lui ha anche delle idee personali ed è veramente un duro. Talvolta, io ho bisogno di qualcuno che possa reggere il confronto e litigare con me su determinate scelte, perché sono molto testardo sulle mie opinioni. E' importante che lui sia deciso, proprio perché io so di non avere sempre ragione".

Quando Carrey ha iniziato ad esplorare le personalità della coppia di protagonisti che avrebbe interpretato nel film, Walter Sparrow e Fingerling, si è fatto un quadro preciso delle loro somiglianze e delle differenze.

"Walter è un uomo comune, una persona normale", sostiene Carrey. "E' un tipo che dà grande importanza alla famiglia, vuole fare il suo lavoro e condurre una vita regolare. Non va in cerca di guai. Ma, come capita a tutti, ci sono degli aspetti dentro di sé di cui non è consapevole. E il 23 porta alla luce proprio queste cose".

Carrey prosegue: “Fingerling, invece, è un detective ed è un tipo di personaggio molto diverso da portare sullo schermo, decisamente più estremo. E’ una persona arrabbiata e turbolenta e mi è piaciuto molto interpretarlo. Io ho avuto la possibilità di esplorare i limiti più oscuri della mia personalità, una cosa molto piacevole e decisamente differente dal solito. Fingerling è un duro. Lui non è una persona che va in cerca di guai: li dà per scontati”.

Il legame tra i due personaggi è il numero 23, come spiega Joel Schumacher.

“Il numero 23 è la parte di Walter che lui non vuole riconoscere”, sostiene Schumacher.

“Così, il numero è decisamente qualcosa in più di un semplice numero, è soprattutto una forma di coscienza. La consapevolezza e l’ossessione che è collegata ad esso è qualcosa che lui non riesce a scacciar via, perché non ha ancora capito quello che è veramente. Così, non si tratta tanto del numero, perché l’ossessione non indica mai il problema reale, quanto quello che si nasconde in profondità”.

Riuscire a dar vita a questo ritratto ovviamente sarebbe stata una sfida tremenda per qualsiasi attore, ma Carrey sostiene di averla vista anche come una grande opportunità.

“La mia mente, è come una stanza molto affollata”, rivela Carrey. “Ci sono tante persone al suo interno, così si tratta di affrontare questa realtà e di mettersi in questa posizione. C’è così tanta libertà nel perdersi in un personaggio. La gente non riesce a capirlo. Non si tratta tanto di compiere un lavoro duro, quanto di una meravigliosa fuga da se stessi”.

Ad aiutare Carrey a perdersi nel suo personaggio c’era un incredibile cast di supporto, capitanato da Virginia Madsen, candidata all’Oscar per la sua interpretazione in *Sideways - In viaggio con Jack*. La Madsen ha dovuto affrontare l’impegnativo e duplice ruolo della moglie di Walter Agatha e di Fabrizia, la provocante femme fatale legata al detective Fingerling.

“Agatha, la donna che Walter ama nella vita reale, si trasforma nella sua mente in Fabrizia, questa creatura decisamente oscura e sensuale, che emerge da uno dei capitoli del libro”, sostiene la Madsen.

“Io dovevo esplorare un aspetto di me stessa che non amo molto. Lei è piena di rabbia e la esprime attraverso la sua sessualità e il potere che esercita sugli uomini. Ero un po’ spaventata di doverla portare sullo

schermo, ma poi mi sono tuffata nell'avventura senza rifletterci troppo ed è stato molto eccitante”.

“Virginia è un'attrice solida come una roccia”, sostiene Schumacher. “Lei è come un'interprete teatrale di Chicago, che si presenta in scena ogni sera e fa il suo dovere”.

La Madsen all'inizio ha incontrato il regista pensando di essere in lizza soltanto per la parte di Agatha. Ma quando ha appreso che le sarebbe stato richiesto di interpretare due ruoli diversi, rivela di “aver cercato di rimanere fredda, perché dentro di me ho temuto di non essere in grado di farlo. Ma poi ho pensato che, se mi sentivo a disagio, probabilmente era una cosa positiva e che avrei dovuto smetterla di evitare di correre dei rischi. Avevo bisogno di visitare un luogo pericoloso, soltanto a livello creativo, s'intende”.

Cosa più importante, la Madsen è riuscita ad instaurare una speciale sintonia con Carrey, che è servita come filo conduttore tra le scene in cui interpretavano Walter e Agatha e quelle in cui erano Fingerling e Fabrizia.

“Amo lavorare con Jim”, sostiene la Madsen. “Lui è così creativo, spontaneo e tutto quello che vorresti che fosse, in base alle aspettative che ti sei fatta. Io volevo assolutamente lavorare con lui a questo film dopo quello che gli avevo visto fare in *Se mi lasci, ti cancello*. Ho scoperto un attore decisamente dotato e una persona assolutamente sincera e genuina. E' molto caloroso, ti offre un grande aiuto e ama sperimentare, oltre ad avere delle idee magnifiche”.

“Virginia e Jim dovevano affrontare due ruoli molto impegnativi, perché rappresentavano molti aspetti diversi di un uomo e di una donna”, rivela Schumacher. “Loro interpretano delle persone assolutamente differenti, in momenti diversi del film, ed entrambi sono bravissimi. Erano decisamente felici di lavorare insieme, questo era evidente. E, ad ogni ciak, si aiutavano molto a vicenda”.

A completare il cast di supporto, con molti attori che interpretavano un duplice ruolo, c'erano Danny Huston (*21 grammi - Il peso dell'anima*) nei panni del professor Isaac French e il suo alter ego nel romanzo, il dottor Miles Phoenix; Logan Lerman (*Hoot*), che è il figlio di Walter e Agatha, Robin, così come Fingerling da giovane; Rhona Mitra (*Nip/Tuck*), la sensuale Laura Tollins; e Lynn Collins (*La casa sul lago del tempo*), che

incarna il tragico personaggio della Bionda Suicida nel libro e una figura misteriosa nel passato di Fingerling, la vedova Dobkins.

“Non ho mai visto un film del genere”, rivela Virginia Madsen. “Non ho mai letto una sceneggiatura come questa, nonostante reciti da quando avevo diciotto anni. Anche il semplice fatto che molti di noi interpretino due ruoli diversi, era una situazione in cui non mi ero mai trovata prima. E’ affascinante. Sarà un viaggio entusiasmante per il pubblico”.

## **Le sfide di *The Number 23***

Dopo aver messo assieme il cast, i realizzatori hanno iniziato ad immaginare come portare sullo schermo questa storia. Anche se la sceneggiatura di Fernley Phillips era unica, si trattava comunque di una vicenda complicata, che aveva ancora bisogno di una sistemata prima di poter essere trasportata efficacemente sullo schermo. In particolare, Schumacher sapeva che c’era bisogno di stabilire quale fosse il modo migliore di dar vita ai personaggi del libro, il detective Fingerling e la femme fatale Fabrizia, nel film.

“Per il modo in cui è stata scritta la sceneggiatura, questo mondo immaginario avrebbe dovuto essere generato al computer. Per come Fernley li aveva concepiti all’inizio, i personaggi sarebbero dovuti essere delle persone grigie e amorfe, con degli occhi neri infossati”, spiega Schumacher. “La prima cosa che ho spiegato a Fernley, era che sarebbe stato molto difficile per chiunque rimanere emotivamente coinvolto con queste figure per un intero film. E ho pensato che sarebbe stato magnifico per gli attori incarnare questo dualismo. Quello che è successo con Jim e Virginia è che sono diventate delle persone decisamente diverse, perché il detective Fingerling e la femme fatale Virginia nel film sono degli esseri umani molto differenti da Walter e Agatha, sebbene mantengano alcune loro caratteristiche”.

L’obiettivo fondamentale per Schumacher era riuscire a rappresentare i personaggi nelle sequenze legate al romanzo come dei corrispettivi dark di quelli impegnati nella vicenda principale, Walter e Agatha.

“E’ un film sulla scoperta interiore e ogni capitolo del libro ha lo scopo di riflettere questo concetto”, rivela Schumacher. “Ci sono delle questioni fondamentali che ogni personaggio deve affrontare, non solo Walter, ma anche suo figlio e alcune persone che lo circondano. Avvengono molti fatti inquietanti. Penso che tutti noi abbiamo letto dei libri, visto dei film o degli

spettacoli teatrali in cui ci sono dei ruoli che assomigliano molto alle nostre vite, forse anche per delle cose non dette, che sembrano causare dei problemi alle persone che stanno vivendo questi eventi”.

Schumacher sapeva anche che l'aspetto visivo del film, in particolare il fatto di portare sullo schermo le sequenze del libro, sarebbe stato fondamentale per attirare il pubblico in questo mondo dark e surreale. Per creare il look del film, il regista ha messo assieme una squadra produttiva di grande talento, che comprendeva il direttore della fotografia Matthew Libatique (*L'albero della vita - The Fountain, Inside Man*), lo scenografo Andrew Laws (*Ti odio, ti lascio, ti...*, *Derailed – attrazione fatale*), e l'ideatore dei costumi Daniel Orlandi (*Il codice Da Vinci, Cinderella Man - Una ragione per lottare*). Insieme, hanno creato non solo un look duro e adatto ad un thriller moderno, ma anche una visione dark e inquietante dell'inferno letterario di *The Number 23*.

## **23 sul set**

Considerando che l'ossessione legata al numero 23 è la spina dorsale del film, era logico che alcune di queste manie si diffondessero anche all'interno della produzione stessa. In effetti, diversi membri del cast e della troupe sembravano notare la presenza del 23 in quasi tutto quello che stavano facendo.

“C'era sempre qualcuno che arrivava e diceva “Hai sentito cosa si può aggiungere per ottenere il 23 ?”, sostiene Jim Carrey. “C'era sempre qualcosa, tutti si erano fatti coinvolgere. E' quello che spero proverà il pubblico all'uscita dal cinema, mi auguro che loro incomincino a guardarsi intorno e scoprono queste cose. Sono veramente attirato dai film che non si limitano soltanto alla trama. Pellicole che riescono a catturare un fenomeno sociale, come è avvenuto per *Lo squalo*, che ha incarnato la nostra paura dell'oceano, il terrore dell'ignoto rappresentato dagli squali. Credo che questo film colga un autentico fenomeno che sta avvenendo attualmente. L'enigma del 23 è ormai presente ovunque e questo film lo dimostra”.

Carrey e il resto della squadra erano molto informati sulla mitologia legata al 23.

“Nella vita reale, il 23 sembra essere collegato a molte cose diverse, positive e negative”, nota Carrey. “Ci sono i cestisti Michael Jordan e LeBron James ed entrambi hanno (o avevano) il 23 come numero di maglia. David Beckham ha appena cambiato il suo numero di maglia con il

23. Poi c'è O.J. Simpson, il famigerato atleta che indossava il 32, ossia il 23 al contrario. Inoltre, Nicole Simpson e Ronald Goldman, i cui nomi, messi insieme, hanno 23 lettere. Si potrebbe andare avanti all'infinito. E' ovunque ”.

Ma non tutti sul set si sono lasciati soggiogare dal potere simbolico di questo numero. Schumacher si è ritrovato a dover sfatare molte superstizioni, non appena le altre persone gliel'avevano notate.

“Cerco di non farmi più coinvolgere, perché, quando stavamo facendo il film, il cast e la troupe sono diventati veramente ossessionati da questo numero”, rivela il regista. “Che riguardasse i figli della gente o Internet, loro trovavano qualsiasi scusa per parlarne, così è diventata un argomento che affrontavamo tutti i giorni. Qualcuno guardava la lavagna e scopriva che stavamo facendo il ventitreesimo ciak della ventitreesima scena ed era il 23 febbraio. Così, tutti dicevano ‘non è possibile’, ma poi non succedeva nulla. Che si facesse il ciak numero 23 o meno, si andava avanti comunque. Le cineprese non sono esplose e non abbiamo vinto un milione di dollari alla lotteria. Non è successo niente, era soltanto il ventitreesimo ciak del ventitreesimo giorno. E allora?”.

Continua Schumacher “anch'io ero un po' superstizioso e ci sono state delle cose, collegate al 23, che sono avvenute nel film. Ma forse, se avessimo fatto un film chiamato ‘28’, sarebbe successo lo stesso. Non so...”.

Anche Virginia Madsen, che all'inizio era scettica, ha cominciato a notare delle strane coincidenze. “Mia madre ha comprato una nuova casa e l'indirizzo era al numero 23. In seguito, mi è stato assegnato un posto nel parcheggio, anche questo con il 23. E quando io e Jim abbiamo girato una scena in una macchina che stava su un carro attrezzi, ogni volta che la ripetevamo, ci trovavamo sulla 32esima strada. Jim è veramente felice quando succedono queste cose, ma io ho cercato in tutti i modi di non farci attenzione. Ho deciso che era troppo angosciante”.

Qualsiasi sia l'opinione della gente sulla mania legata al 23, Jim Carrey fa notare che tutte le ipotesi fatte hanno dato vita ad un prodotto molto interessante. “Quello che è veramente divertente nel fenomeno del 23, è che rivela il bisogno delle persone di credere nella magia”, sostiene l'attore.

---

Magia o meno, l'enigma del 23 catturerà sicuramente l'attenzione del pubblico. Ma, in fin dei conti, non si può certo dire che *Number 23* parli esclusivamente di numerologia.

“Non mi interessano molto gli enigmi. Volevo raccontare una storia e ho pensato che questa fosse magnifica”, sostiene Schumacher. “Se le persone vogliono vedere questo film semplicemente come un thriller, per me va benissimo. Ma penso che ci siano molti altri elementi. Fondamentalmente, è una pellicola sul senso di responsabilità, un tema in cui credo molto. Penso che dovremmo assumerci le responsabilità di tutte le nostre azioni e ritengo che, quando evitiamo di farlo, questo possa trasformarsi in una sorta di malattia, come un malanno dell'anima che si manifesta in modo fisico”.

---

### IL CAST

#### **Jim Carrey** (Walter Sparrow/Detective Fingerling)

Jim Carrey ha recentemente accettato di fornire la sua voce al personaggio di Horton, nella pellicola in animazione digitale della 20th Century Fox che porterà sullo schermo la fiaba del Dr. Seuss *Ortone e i piccoli chi* (*Horton Hears a Who!*). Il film, che riunirà Carrey con il suo partner di *Una settimana da Dio* (*Bruce Almighty*) Steve Carell, uscirà il 14 marzo del 2008. L'anno prossimo, Carrey inizierà la lavorazione della pellicola della Paramount Pictures *Ripley's Believe It Or Not!*, assieme al regista Tim Burton. Il film permetterà a Carrey di ritrovare lo sceneggiatore Steve Oedekerk (*Ace Ventura: missione Africa* [*Ace Ventura: When Nature Calls*]) e uscirà nel 2009.

Nel 2005, Carrey ha affiancato Tea Leoni nella commedia di grande successo della Columbia Pictures/Sony *Dick e Jane - operazione furto* (*Fun With Dick and Jane*). Il film è stato diretto da Dean Parisot (*Galaxy Quest*) e prodotto da Brian Grazer.

Nel 2004, è stato il protagonista della pellicola della Paramount Pictures *Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi* (*Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events*), tratta da una serie di libri per bambini di Daniel Handler, così come dell'acclamata produzione della Focus Features *Se mi lasci, ti cancello* (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*). Nel 2003, ha preso parte alla fortunatissima commedia della Universal Pictures *Una settimana da Dio*. Il film, che ha ottenuto più di 470 milioni di dollari nel mondo, è stato uno dei maggiori successi dell'anno. *Una settimana da Dio* ha anche consentito a Carrey di lavorare nuovamente con il regista Tom Shadyac (*Ace Ventura - l'acchiappanimali* [*Ace Ventura: Pet Detective*]) e *Bugiardo bugiardo* [*Liar, Liar*]) e con lo sceneggiatore Steve Oedekerk (*Ace Ventura: missione Africa*).

Nel 2001, Carrey è stato il protagonista della pellicola della Castle Rock *The Majestic*, diretta da Frank Darabont, mentre nel 2000 ha avuto il privilegio di comparire nel film di maggiore successo di quell'anno, la pellicola della Universal Pictures *Il Grinch* (*How the Grinch Stole Christmas*). Ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe come miglior attore protagonista in una commedia o in un musical proprio per il suo ritratto del Grinch, oltre al People's Choice Award nella categoria 'star

preferita in una commedia'.

Nell'estate del 2000, Carrey ha ritrovato i registi Peter e Bobby Farrelly per la commedia della 20th Century Fox *Io, me & Irene (Me, Myself and Irene)*, per la quale ha ottenuto una nomination agli MTV Movie Awards nella categoria miglior performance comica. Nel 2000, ha anche vinto il Golden Globe come miglior attore in una commedia o in un musical, per il suo ritratto di Andy Kaufman nel film *Man on the Moon*. L'anno precedente, si era già aggiudicato un Golden Globe come miglior attore in un film drammatico, per il ruolo ricoperto nell'acclamatissimo film *The Truman Show*, che è stato il primo riconoscimento ottenuto da Carrey per un ruolo drammatico. Nel 1997, ha anche ricevuto una candidatura ai Golden Globes per *Bugiarso Bugiarso* come miglior attore in una commedia o in un musical, la stessa categoria in cui è stato omaggiato nel 1995 per *The Mask - da zero a mito (The Mask)*. Nel 2000, è stato premiato come Star maschile dell'anno alla convention ShoWest.

Nato il 17 gennaio 1962 a Newmarket, Ontario, Jim Carrey sapeva fin dall'età di tre anni di avere lo show business nel sangue. A 15 anni, si è esibito al Yuk Yuks di Toronto, il celebre club comico. Dopo quella prova, la carriera di Carrey è esplosa e negli anni seguenti ha lavorato in molti locali di cabaret in tutto il Canada. Nel 1981, all'età di diciannove anni, ha impacchettato la sua roba e si è trasferito a Los Angeles. Carrey è diventato immediatamente una presenza fissa al Mitzi Shore's Comedy Store, attirando l'attenzione della leggenda comica Rodney Dangerfield, che è rimasto così impressionato dal giovane comico da portarlo in tournée con lui. E' stato in quel momento che le cose hanno iniziato a mettersi bene per Jim Carrey.

---

Il 1982 si è rivelato un anno magico per Carrey, perché la MTM lo ha scelto come star della serie della NBC *Duck Factory*. Sebbene sia durata soltanto 13 settimane, la prova di Carrey aveva lasciato il segno a Hollywood. L'anno seguente, ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista, nel film *Se ti mordo... sei mio (Once Bitten)*, assieme a Lauren Hutton. A quella interpretazione, hanno fatto seguito dei ruoli in *Peggy Sue si è sposata (Peggy Sue Got Married)* di Francis Ford Coppola, e la commedia con Geena Davis *Le ragazze della Terra sono facili (Earth Girls Are Easy)*. Nel 1988, Carrey ha fatto una breve ma memorabile apparizione nei panni di Johnny Squares, una rockstar autodistruttiva, nel film con Clint Eastwood *Scommessa con la morte (The Dead Pool)*.

Nel 1990, Carrey è entrato a far parte del cast del fortunato spettacolo

comico della Fox Television *In Living Color*. A novembre dell'anno seguente, è andato in onda il suo primo Showtime Special, intitolato *Jim Carrey's Unnatural Act*, che ha ottenuto recensioni entusiaste. Al successo dello speciale, ha fatto seguito l'interpretazione di un alcolizzato che cerca di andare avanti nel film della settimana della Fox, nominato agli Emmy, *Nel segno del padre (Doing Time on Maple Drive)*.

---

Nel 1994, dopo diverse e fortunate stagioni di *In Living Color*, Carrey è ritornato nel mondo del cinema, accettando il ruolo del protagonista nella commedia della Warner Bros. *Ace Ventura - l'acchiappanimali*. Questo sfrenato ritratto realizzato da Carrey lo ha reso immediatamente una star ed è valso al film degli incassi fantastici. A quel successo ha fatto seguito, nell'estate del 1994, l'interpretazione del protagonista della pellicola action-fantasy *The Mask - da zero a mito*, basata sul fortunatissimo fumetto omonimo della Dark Horse. Il film ha incassato più di 100 milioni di dollari nei soli Stati Uniti, ottenendo delle recensioni entusiaste per la prova di Carrey. Quello stesso anno, ha lavorato, assieme a Jeff Daniels, nel film dei fratelli Farrelly *Scemo e più scemo (Dumb and Dumber)*. Inoltre, ha interpretato il personaggio de L'enigmista/Edward Nygma nel blockbuster del 1995 *Batman Forever*. L'anno seguente è stato il protagonista di *Ace Ventura: missione Africa*, in cui tornava a dar vita al detective animalista più amato del mondo, e poi ha partecipato alla pellicola della Columbia Pictures *Il rompiscatole (The Cable Guy)* e a quella della Universal Pictures *Bugiarde bugiarde*, che ha esordito con cifre record nel 1997, guadagnando più di 100 milioni di dollari di incassi. Questo trifale terzetto di interpretazioni gli è valso il titolo di Star comica dell'anno, conferitogli dalla NATO/ShoWest.

### **Virginia Madsen** (Agatha Sparrow/Fabrizia)

Un'affascinante bellezza classica, con una capigliatura bionda ondulata e un'inclinazione notevole verso i ruoli drammatici, Virginia Madsen è attualmente una delle attrici più versatili e particolari di Hollywood. La Madsen ha ottenuto delle recensioni entusiaste per la sua prova nel fortunato film di Alexander Payne, *Sideways - In viaggio con Jack (Sideways)*, che le è valso anche delle candidature ai Golden Globes e agli Oscar. L'attrice, vincitrice di un Independent Spirit Award, vanta un curriculum notevole, avendo affiancato alcuni dei più noti e rispettati interpreti dell'industria cinematografica. Questa lista continua ad arricchirsi, grazie al ruolo da protagonista, assieme a Harrison Ford, nel thriller d'azione *Firewall*, e alla partecipazione, con Meryl Streep e Kevin Kline, alla commedia malinconica *Radio America (A Prairie Home Companion)*. Recentemente, ha lavorato a fianco di Billy Bob Thornton nella commedia

*The Astronaut Farmer*, uscita il 23 febbraio del 2007 negli Stati Uniti, e con Forest Whitaker nel dramma esistenziale *The Ripple Effect*. Ci sarebbe molto altro da dire e comunque questo è solo l'inizio per la Madsen, visto che sta diventando sempre più affascinante ed esperta con gli anni, conservando una grazia immensa e tipica di un'autentica stella di Hollywood.

Con una carriera eclettica come quella dei personaggi che ha ritratto, la Madsen ha lavorato ne *L'uomo della pioggia* (*The Rainmaker*) di Francis Ford Coppola con Matt Damon, *L'agguato - Ghosts from the past* (*Ghosts of Mississippi*) di Rob Reiner, con Alec Baldwin, Whoopi Goldberg e James Woods, il classico horror *Candyman - Terrore dietro lo specchio* (*Candyman*) con Kasi Lemmons, *The Hot Spot - il posto caldo* (*Hot Spot*), diretta da Dennis Hopper, il primo film della HBO *Long Gone* e *Dune* di David Lynch. La versalità di Virginia è evidente nel film indipendente *La valle del silenzio* (*Almost Salinas*), a fianco di John Mahoney, e in *American Gun*, con il vincitore dell'Oscar James Coburn.

In *Firewall*, la Madsen interpretava la moglie rapita di un responsabile della sicurezza di una banca (Harrison Ford), a cui viene ordinato di rubare diversi milioni di dollari per salvare la vita della moglie e dei figli. In seguito, la Madsen è stata diretta dal leggendario Robert Altman in *Radio America*, dove recitava assieme a Meryl Streep, Lily Tomlin, Kevin Kline, Lindsay Lohan, Tommy Lee Jones, Woody Harrelson e John C. Reilly. All'interno di questo ritratto delle personalità radiofoniche e degli umoristi più amati d'America, che partecipavano allo show di Garrison Keillor, la Madsen descrive il suo personaggio come una "donna pericolosa" e uno "spirito angelico", che prova una fascinazione notevole verso questa straordinaria serie di performance che si svolgono intorno a lei, e il cui obiettivo rimane un mistero nel corso del film, mentre lei descrive l'ultimo giorno di programmazione del celebre show. La Madsen è anche la protagonista del film della Warner Independent Pictures, *The Astronaut Farmer* con Billy Bob Thornton, la storia di un eccentrico agricoltore (Thornton) che sogna di viaggiare nello spazio e cerca di costruire un razzo nella sua fattoria, nonostante i tentativi del governo di fermarlo. La Madsen interpreta la moglie di Thornton, Audie, che ha fiducia nei sogni del marito, nonostante le possibilità siano ridotte al lumicino. Il film vede anche la presenza di Bruce Dern e Bruce Willis.

La Madsen è cresciuta a nord di Chicago, in Illinois. Suo padre era un pompiere, mentre la madre era una realizzatrice vincitrice di un premio Emmy. Da bambina, adorava vedere i vecchi film muti e in bianco e nero. "Sono una grande fan di Bette Davis e Joan Blondell", rivela l'attrice. Negli

anni della sua formazione, sostiene di “essere stata uno spirito artistico. Non andavo mai in giro con le persone più popolari”, ammette con modestia. La Madsen si è impegnata nel corso di recitazione del suo liceo, vedendolo come un mezzo per esprimere se stessa. “L’ho utilizzato come un sistema per cambiare e migliorare me stessa”, ricorda lei ed è proprio quello che ha fatto. “Questo ambiente culturale molto ricco era una sfida per me, per la mia personalità e l’immagine che avevo di me stessa, e mi fornivano, allo stesso tempo, una grande energia”, ammette la “pollastrella hippy”, come si era definita un tempo. Non ci è voluto molto perché la carica e l’energia della Madsen la trasformassero da un’adolescente timida ad un’attrice teatrale in erba.

Era destino che diventasse una star, perché la sua determinazione e il suo talento hanno dato dei risultati quasi immediati. Quando una sua foto Polaroid è arrivata sulla scrivania del celebre regista David Lynch, è stata subito scelta per la pellicola *Dune*. Dopo poco tempo, la Madsen ha ottenuto una parte nel primo film ‘sui computer’, *Electric Dreams*.

Quando Virginia è rimasta incinta del suo compagno dell’epoca, Antonio Sabato Jr., ha lasciato in sospeso la sua fortunata carriera per dare alla luce un maschietto, Jack. E’ stato soltanto quando Jack è arrivato all’età prescolare, che l’attrice ha espresso interesse a tornare nel mondo di Hollywood. Quando ha sentito della volontà della Madsen di tornare a recitare, Francis Ford Coppola le ha chiesto di fare un provino per il suo ultimo progetto, la versione cinematografica del thriller di John Grisham, *L’uomo della pioggia*, un ruolo che ha riportato sulla giusta strada la brillante carriera dell’attrice, che da allora non ha fatto che migliorare. Considerando il consenso critico ricevuto per il suo ritratto di Maya in *Sideways - In viaggio con Jack (Sideways)* e i ruoli ricoperti in *Firewall*, *Radio America*, *The Astronaut Farmer* e *The Ripple Effect*, è chiaro che la pausa che si è presa per dar vita ad una famiglia non ha assolutamente impedito a questa donna intraprendente di raggiungere un solido successo.

Avendo rimesso in piedi la sua fortunata carriera di attrice, la Madsen si è ritrovata a fronteggiare la sfida più importante... con un grande sorriso stampato in volto. Destreggiarsi faticosamente tra la sua carriera di successo, occuparsi della sua priorità fondamentale, ossia il figlio Jack, e trovare il tempo di conservare il suo equilibrio mentale, non è solo una grande impresa, ma decisamente un miracolo. Tuttavia, Virginia ama la sua vita e cerca di fare sempre di più. Infatti, anche con questo stile di vita intenso, riesce a trovare il tempo di fare pesi e cyclette per mantenersi in forma.

**Logan Lerman** (Robin Sparrow / Il giovane Fingerling)

Nato a Los Angeles, Logan ha suscitato una grande impressione nel suo primo lavoro cinematografico, avvenuto nella pellicola di Roland Emmerich *Il patriota* (*The Patriot*), in cui interpretava un ragazzino costretto ad affrontare gli orrori della guerra assieme a suo padre (che aveva il volto di Mel Gibson). Nel suo impegno successivo, si è ritrovato a lavorare ancora con Gibson in *What Women Want*.

Logan è stato poi il protagonista della serie televisiva *Jack and Bobby* ed è apparso in film come *I ragazzi della mia vita* (*Riding in Cars With Boys*) con Drew Barrymore e *The Butterfly Effect*, diretto da Eric Bress e J. Mackye Gruber, assieme a Ashton Kutcher.

Logan è attualmente impegnato nelle riprese di *3:10 To Yuma*, con Russell Crowe e Christian Bale, per la regia di James Mangold. Recentemente, ha terminato di girare la pellicola indipendente *Bill*, con Aaron Eckhart e Jessica Alba. Ultimamente, è apparso in *Hoot*, un film prodotto dalla New Line.

**Danny Huston** (Dottor Isaac French/Dottor Miles Phoenix)

Danny Huston ha seguito le orme di famiglia, riuscendo a costruirsi una carriera molto eterogenea. Sceneggiatore, regista e produttore, Huston è emerso come attore grazie all'acclamato ruolo che ha ricoperto nel film indipendente *Ivansxtc*. La pellicola di Bernard Rose è stata nominata a diversi Spirit Awards, tra cui quello per la migliore interpretazione maschile, per il ritratto che Huston ha realizzato dell'agente di Hollywood Ivan Beckman. In pochi anni, Huston è diventato uno degli attori più richiesti di Hollywood, lavorando con registi come Martin Scorsese, Fernando Meirelles, Alfonso Cuaron e Sofia Coppola.

Recentemente, è apparso ne *I figli degli uomini* (*Children of Men*), per la regia di Alfonso Cuaron, con Julianne Moore, Michael Caine e Clive Owen.

Huston ha anche partecipato alla pellicola della Sony Pictures, *Maria Antonietta* interpretata da Kirsten Dunst e diretta da Sofia Coppola.

Huston ha da poco terminato le riprese di *Fade to Black*, in cui interpreta Orson Welles, assieme a Diego Luna. Il Museo di Arte Moderna di New York ha recentemente proiettato il film, come parte di una retrospettiva dedicata alla famiglia Huston.

Inoltre, ha anche finito di girare *30 Days of Night*, con Josh Hartnett e Melissa George. L'horror della Sony è stato prodotto da Sam Raimi e Rob

Tapert per la loro etichetta Ghost House, mentre David Slade (*Hard Candy*) è il regista. *30 Days of Night* è tratto dall'omonima novella del 2002 firmata da Steve Niles e Ben Templesmith. La storia è ambientata a Barrow, in Alaska, dove trenta giorni di oscurità invernale senza interruzioni rendono la cittadina il terreno di caccia ideale per i vampiri. In quest'occasione, Huston interpreta il malvagio vampiro Marlow.

Nel 2005, Huston è apparso nella pellicola di Fernando Meirelles, prodotta dalla Focus Films, *The constant gardener - La cospirazione* (*The Constant Gardener*), con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Grazie a questa interpretazione, Huston ha ricevuto il Golden Satellite Award come miglior attore non protagonista. E' anche apparso nel film prodotto dalla First Look *The Proposition*, sceneggiato dal cantante Nick Cave. Nel cast, erano presenti Guy Pierce, John Hurt ed Emily Watson. *The Proposition* è stato presentato al Sundance Film Festival e al London Film Festival, ricevendo grandi elogi a livello internazionale e vincendo quattro Australian Academy Awards.

Nel 2004, Huston è apparso assieme a Nicole Kidman e Lauren Bacall nel controverso film della Fineline Birth - *Io sono Sean* (*Birth*). Il film è stato diretto da Jonathan Glazer e racconta la storia di una donna che incontra un bambino, che sostiene di essere la reincarnazione del suo defunto marito. *Birth* è stato presentato al Festival di Venezia e a quello di Deauville. Huston è anche apparso nella pellicola epica di Martin Scorsese *The Aviator*, assieme a Leonardo DiCaprio. Nel film, in cui erano presenti anche Cate Blanchett e Kate Beckinsale, Huston interpretava il proprietario della TWA Airlines. *The Aviator* si è aggiudicato un Golden Globe come miglior film drammatico ed è stato premiato per il miglior cast agli Screen Actors Guild Awards e come miglior film da parte dei British Academy of Film and Television Awards (BAFTA).

Nel 2004, Huston ha partecipato alla controversa pellicola della New Market Silver City. Questa storia politica, che si intreccia con un caso di omicidio, descrive una piccola cittadina del Colorado e gli eventi collegati ad un'elezione locale. Scritto e diretto da John Sayles, poteva vantare un cast impressionante, formato, tra gli altri, da Chris Cooper, Maria Bello, Thora Birch, Richard Dreyfuss, Tim Roth, Daryl Hannah e Billy Zane. *Silver City* è stato presentato al Toronto International Film Festival e al San Sebastian Film Festival.

Nel 2003, Huston è apparso in *21 grammi - Il peso dell'anima* (21 Grams), la seconda, acclamatissima, pellicola di Alejandro González Iñárritu, con Naomi Watts e Sean Penn.

Huston ha iniziato la sua attività artistica come pittore, ma si è spostato rapidamente verso la regia cinematografica e ha diretto numerosi progetti per il cinema e la televisione. Con l'obiettivo di saperne di più sulla recitazione e poter quindi capire meglio il mestiere di realizzatore, ha iniziato a interpretare piccoli ruoli in vari film, attività che poi ha continuato con grande successo. Come regista, è stato impegnato in *Inganno diabolico* (The Madding), *Becoming Collette* e *Mr. North*. Da sceneggiatore, si è occupato di *Day of the Dead*, *First Love* e *Amparo*.

Nato a Roma, Huston è cresciuto in Irlanda e a Londra, soggiornando anche in Messico e negli Stati Uniti. Attualmente, risiede a Los Angeles con la moglie Katie e la figlia, Stella.

---

### **Rhona Mitra** (Laura Tollins)

Rhona Mitra ha provato di essere un'attrice eccezionale sia al cinema che in televisione. Questa primavera, apparirà nella pellicola della Paramount Pictures *Shooter*, assieme a Mark Wahlberg, per la regia di Antoine Fuqua. Il film è incentrato su un abilissimo cecchino (Wahlberg) che viene ingannato e incastrato per l'omicidio del presidente degli Stati Uniti, che invece aveva tentato di sventare. Così, è costretto a fuggire, mentre cerca di catturare il vero assassino e di scoprire chi l'ha tradito. La Mitra interpreta Lourdes, un agente dell'FBI che insegue il personaggio di Wahlberg. Inoltre, l'attrice ha anche terminato le riprese del thriller della Lions Gate *Skinwalkers*.

La Mitra è attualmente impegnata nelle riprese di *Doomsday* per la Rogue Pictures. Questo film è un thriller d'azione futuristico, scritto e diretto da Neil Marshall. La storia è ambientata trent'anni dopo che un'epidemia mortale conosciuta come il Reaper Virus ('il virus del mietitore') ha sconvolto un'importante nazione, portando all'isolamento dell'area infetta grazie alla costruzione di un muro. La Mitra interpreta la leader del gruppo specializzato mandato dal governo alla ricerca di una cura.

Rhona Mitra è apparsa ultimamente nella pluripremiata serie *Nip/Tuck*. La Mitra è entrata a far parte della serie nei panni della detective newyorchese Kit McGraw, inviata sul luogo per trovare il mutilatore seriale conosciuto soltanto con l'appellativo di 'The Carver' ('L'incisore'). Il primo episodio ha

ottenuto delle recensioni entusiaste e i più alti indici d'ascolto tra gli adulti all'interno della fascia 18-49 per una serie del canale FX.

Dopo i riconoscimenti ottenuti per l'interpretazione di Tara Wilson nella stagione finale di *The Practice*, David E. Kelley le ha chiesto di tornare nella parte della sensuale procuratrice, nella serie della ABC *Boston Legal*. Tra i membri di quest'impressionante cast, figurano anche James Spader, Candice Bergen, William Shatner e Monica Potter.

Sul grande schermo, ha lavorato alla pellicola della Universal Pictures *The Life of David Gale*, con Kevin Spacey, *Highwaymen*, assieme a Jim Caviezel, *Tutta colpa dell'amore* (*Sweet Home Alabama*) con Reese Witherspoon, *Ali G in Da House* della Working Title, *L'uomo senza ombra* (*Hollow Man*) e *La vendetta di Carter* (*Get Carter*).

La Mitra ha lavorato con Goran Visnjic nella miniserie epica dell'USA Network *Spartacus*. E' anche apparsa nelle serie televisive *Gideon's Crossing* e *Party of Five*, così come nella miniserie della BBC *The Man Who Made Husbands Jealous*. Attualmente, la Mitra risiede a Los Angeles.

### **Lynn Collins** (La bionda suicida/La signora Dobkins)

Lynn Collins ha incominciato la sua variegata carriera frequentando la celebre Julliard School of Drama di New York City, che le ha permesso di ottenere ruoli prestigiosi nelle produzioni de *Il mercante di Venezia* (*The Merchant of Venice*), *Amleto* (*Hamlet*) e *Rome e Giulietta* (*Romeo and Juliet*, quest'ultimo diretto da Sir Peter Hall all'Ahmanson Theatre di Los Angeles).

L'attrice texana ha esordito in televisione in un episodio di *Law & Order: Special Victims Unit* nel 1999, a cui hanno fatto seguito delle partecipazioni a serie come *Push*, *Nevada*, *The Education of Max Bickford* e *Fantasm* (*Haunted*). Successivamente, è stata impegnata nel mondo del cinema, in film come *Abbasso l'amore* (*Down With Love*), *50 volte il primo bacio* (*50 First Dates*), *30 anni in un secondo* (*13 Going on 30*) e *Return to Rajapur*, prima di interpretare Porzia nella versione cinematografica del 2004 de *Il mercante di Venezia* (*The Merchant of Venice*, assieme ad Al Pacino). Recentemente, è apparsa in *Bug*, *The Dog Problem* e *La casa sul lago del tempo* (*The Lake House*). Ha da poco terminato le riprese di *Life in Flight*, con Patrick Wilson, e la vedremo prossimamente in *Numb*, a fianco di Matthew Perry, pellicola che verrà mostrata al Tribeca Film Festival di quest'anno.

### I REALIZZATORI

#### **Joel Schumacher** (Regista)

Joel Schumacher è rinomato per la sua versatilità, il suo stile e la sua capacità di saltare da un genere cinematografico all'altro mantenendo lo stesso successo di pubblico e di critica. Ha iniziato la sua carriera come ideatore dei costumi per registi leggendari come Woody Allen (*Il dormiglione* [*Sleeper*], *Interiors*) e Herbert Ross (*Un rebus per l'assassino* [*The Last of Sheila*]), prima di farsi un nome con le sue sceneggiature, grazie a *Sparkle* e *Car Wash*. Dopo essersi fatto le ossa dirigendo due film per la televisione, Joel ha esordito come regista cinematografico con *The Incredible Shrinking Woman* nel 1981. La sua carriera ha subito una rapida impennata grazie a pellicole di culto come *St. Elmo's Fire* e *Ragazzi perduti* (*The Lost Boys*), a cui hanno fatto seguito altri successi, tra cui *Cugini* (*Cousins*), *Linea mortale* (*Flatliners*), *Scelta d'amore - la storia di Hilary e Victor* (*Dying Young*) e *Un giorno di ordinaria follia* (*Falling Down*). Successivamente, ha diretto le versioni cinematografiche di due vendutissimi romanzi di John Grisham, come *Il cliente* (*The Client*) e *Il momento di uccidere* (*A Time to Kill*), così come due episodi della popolarissima serie di *Batman*, *Batman Forever* (che vedeva la presenza di Jim Carrey nei panni de 'L'enigmista') e *Batman & Robin*.

Recentemente, il pubblico ha potuto ammirare il suo lavoro in *8mm - Delitto a luci rosse* (*8MM*), *Flawless - senza difetti* (*Flawless*, da lui anche sceneggiato), *Tigerland*, *Phone booth - In linea con l'assassino* (*Phone Booth*), *Bad company - Protocollo Praga* (*Bad Company*) e *Veronica Guerin*. Nel 2004 ha portato sul grande schermo il fortunatissimo musical di Andrew Lloyd Webber, *Il fantasma dell'opera* (*The Phantom of the Opera*). Il film è stato nominato a tre Oscar e al Golden Globe per il miglior film musical o commedia.

Schumacher inizierà tra poco le riprese del suo nuovo film, *Town Creek*, un horror prodotto dalla Gold Circle Film e dalla Lionsgate, che verrà girato a Bucarest, in Romania.

*Number 23* è il ventitreesimo lavoro da regista di Joel Schumacher tra cinema e televisione.

#### **Fernley Phillips** (Sceneggiatore)

Fernley Phillips ha esordito come sceneggiatore con *The Number 23*, che è stato anche il primo script che ha venduto dopo aver studiato

sceneggiatura alla UCLA. Nato a Newcastle, in Inghilterra, si è trasferito con la sua famiglia a Londra da bambino. In seguito, è andato negli Stati Uniti per frequentare una scuola di cinema, in cui una sua sceneggiatura, quella di *Ghostland*, ha suscitato grande attenzione e gli ha permesso di trovare il suo primo agente.

Phillips ha venduto la sceneggiatura di *Number 23* alla Contrafilm e alla New Line Cinema nel 2002, mentre attualmente è impegnato a scrivere *U Want Me 2 Kill Him?* per Bryan Singer e la Warner Brothers. Vive nei dintorni di Los Angeles con la moglie e la loro figlia piccola.

### **Beau Flynn and Tripp Vinson (Produttori)**

Beau Flynn e Tripp Vinson hanno lanciato la loro società Contrafilm, affiliata alla New Line Cinema, nel marzo del 2004.

Il primo film realizzato per questa etichetta è stato *After the Sunset*, diretto da Brett Ratner. La successiva pellicola della Contrafilm, realizzata assieme alla Lakeshore, è stata *The Exorcism of Emily Rose*, prodotta dalla Screen Gem per la regia di Scott Derrickson, che non solo ha guadagnato più di 130 milioni di dollari nel mondo, ma che è anche stato uno dei film di maggiore profitto del 2005.

Nell'autunno del 2006, Flynn e Vinson hanno presentato *The Guardian*, prodotto dalla Touchstone Pictures (società collegata alla Disney), con Kevin Costner e Ashton Kutcher, per la regia di Andy Davis. La coppia si è anche occupata di un film in animazione digitale, *The Wild*, che la Disney ha lanciato a Pasqua del 2006. Attualmente, i due sono impegnati nella post-produzione del loro primo film in alta definizione 3D, *Journey to the Center of the Earth*, una coproduzione tra la New Line e la Walden Media, che uscirà nel 2008.

Prima di fondare la Contrafilm, Flynn è stato socio alla The Firm, dove si è occupato delle divisioni produttive di cinema e televisione. Flynn ha prodotto anche gli acclamati film *Tigerland*, *Requiem for a Dream*, *La casa del sì* (*The House of Yes*), *The Alarmist*, *Guinevere* e *Johns*. Dopo essersi laureato alla New York University, ha incominciato a lavorare nell'industria cinematografica come primo assistente di Scott Rudin.

### **Matthew Libatique, ASC (Direttore della fotografia)**

Il visionario direttore della fotografia Matthew Libatique ha vinto un Independent Spirit Award nel 2000 per il suo lavoro nell'acclamata pellicola *Requiem for a Dream*. Ha collaborato con grandi registi, del calibro di Spike Lee (*Lei mi odia* [*She Hate Me*], *Inside Man*), Darren Aronofsky (*L'albero della vita – The Fountain* [*The Fountain*], *Pi - Il teorema del delirio* [*Pi*]) e Stephen Gaghan (*Abandon - Misteriosi omicidi* [*Abandon*]), mentre in precedenza aveva lavorato con Joel Schumacher sui film *Tigerland*

(prodotto da Beau Flynn) e *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)*.

### **Andrew Laws** (Scenografie)

Recentemente, Andrew Laws si è occupato delle scenografie di *1408, Ti odio, ti lascio, ti...* (*The Break-Up*), *Derailed - Attrazione letale (Derailed)*, *Beyond the Sea*, *E alla fine arriva Polly (Along Came Polly)*, *Abbasso l'amore (Down With Love)* e *The Minus Man*. Ha già lavorato con il regista Joel Schumacher per *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)* e *Tigerland*. Ha iniziato la sua carriera come assistente art director in film come *Touch, She's so lovely - così carina (She's So Lovely)* e *Jackie Brown*. E' poi stato promosso art director per *Rushmore*, incarico che ha ricoperto anche per *Inganni pericolosi (Simpatico)*, *Fuori in 60 secondi (Gone in Sixty Seconds)* e *Codice: Swordfish (Swordfish)*.

### **Daniel Orlandi** (Ideazione costumi)

Recentemente, Daniel Orlandi si è occupato dei costumi del film di Ron Howard *Il codice Da Vinci (The DaVinci Code)*, tratto dall'omonimo bestseller. Ha anche viaggiato nel tempo, arrivando negli anni trenta, per la pellicola sulla boxe *Cinderella Man - Una ragione per lottare (Cinderella Man)*, con Russell Crowe e Renée Zellweger, oltre ad aver ideato più di 4.000 costumi per la produzione epica della Disney *Alamo - Gli ultimi eroi (The Alamo)*, con Dennis Quaid e Billy Bob Thornton. Orlandi ha anche progettato i costumi, in perfetto stile anni sessanta, di Renée Zellweger e Ewan McGregor in *Abbasso l'amore (Down With Love)*, quelli per il thriller di Joel Schumacher *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)*, la pellicola prodotta da Jerry Bruckheimer *Kangaroo Jack* e *L'ultima vacanza (Last Holiday)*, con Queen Latifah. Ha collaborato con Robert DeNiro a *Ti presento i miei (Meet the Parents)*, *Flawless - senza difetti (Flawless)* e *The fan - Il mito (The Fan)*. I suoi lavori per la televisione comprendono la prima stagione della serie comica della NBC *Ed* e i costumi di Maureen O'Hara in *Cab to Canada*. Orlandi si è aggiudicato un Emmy Award nel 1989 per il suo lavoro in *David Copperfield*.

Laureatosi alla Carnegie-Mellon University, ha iniziato la sua carriera lavorando con Bob Mackie nel film *Spiccioli dal cielo (Pennies from Heaven)*, con numerosi speciali per la televisione e per la fortunata collezione couture di Mackie.

### **Harry Gregson-Williams** (Musiche)

Harry Gregson-Williams è uno dei compositori più richiesti di Hollywood, avendo lavorato in una grande quantità di progetti di alto livello, di animazione e live-action.

Per quanto riguarda le pellicole con attori reali, recentemente si è occupato delle colonne sonore di *Seraphim Falls*, *Déjà vu - Corsa contro il tempo (Déjà Vu)*, *Le cronache di Narnia: il leone, la strega e l'armadio (The Chronicles of Narnia: The Lion, The Witch, and the Wardrobe)*, pellicola diretta da Andrew Adamson e per la quale è stato nominato ad un Golden Globe e a un Grammy, *Le crociate (Kingdom of Heaven)*, per la regia di Ridley Scott, *Domino* e *Man on fire - Il fuoco della vendetta (Man on Fire)*, entrambi diretti da Tony Scott, e *Che pasticcio, Bridget Jones! (Bridget Jones: The Edge of Reason)*, con Renée Zellweger. Nella filmografia di Gregson-Williams, figurano anche titoli come *Veronica Guerin*, *Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth)*, *Spy Game*, *Nemico pubblico (Enemy of the State)*, *The Match*, *I rubacchiotti (The Borrowers)*, *Costretti ad uccidere (The Replacement Killers)*, *L'impostore (Deceiver)*, *Il senso di Smilla per la neve (Smilla's Sense of Snow)*, *Il tesoro dell'Amazzonia (The Rundown)* e *Return to Sender*.

Gregson-Williams ha composto anche le musiche del blockbuster *Shrek 2* e in precedenza ha vinto un Annie Award per la colonna sonora del primo *Shrek*. Tra gli altri film animati di cui si è occupato, ricordiamo *Team America (Team America: World Police)*, *Galline in fuga (Chicken Run)*, *Sinbad: La leggenda dei sette mari (Sinbad: Legend of the Seven Seas)* e *'Z' la formica (Antz)*

Nato in Inghilterra da una famiglia di musicisti, Gregson-Williams ha ottenuto una borsa di studio da parte della scuola musicale del St. John's College a Cambridge quando aveva solo sette anni. A tredici, era già stato solista in più di una dozzina di registrazioni, e si è così guadagnato un ambito posto alla Guildhall School of Music and Drama di Londra. Ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema come orchestratore e arrangiatore per il compositore Stanley Myers, e ha realizzato le sue prime colonne sonore per il veterano regista inglese Nicolas Roeg.

L'ingresso di Gregson-Williams nel mondo della composizione musicale a Hollywood è stato agevolato dalla sua collaborazione ed amicizia con il vincitore dell'Oscar Hans Zimmer. Questo ha portato Gregson-Williams a realizzare delle musiche aggiunte per pellicole come *The Rock*, *Nome in codice: Broken Arrow (Broken Arrow)*, *The fan - Il mito (The Fan)*, *I Muppet nell'isola del tesoro (Muppet Treasure Island)*, *Armageddon - giudizio finale (Armageddon)*, *Qualcosa è cambiato (As Good as it Gets)* e *Il principe d'Egitto (The Prince of Egypt)*.

Tra i progetti futuri di Gregson-Williams c'è anche l'attesissimo *Shrek the Third*.